

(segue dalla prima pagina)

credere, si torturavano la mente, litigavano fra loro, non si fidavano, erano scossi. Come noi.

Gesù rimase con loro 40 gg, un po' sì e un po' no. Appariva. Scompariva. Loro, fragili, avevano bisogno di una presenza costante: fu così che Gesù mandò il suo Spirito, lo Spirito Santo.

Qui ci vengono in aiuto le letture di oggi che lo nominano 5 o 6 volte. Lo Spirito Santo è Dio come il Padre creatore, è Dio come il Figlio Gesù salvatore, è Dio Amore. Forse sentiamo il Padre e il Figlio lontani nello spazio e nel tempo. Sbagliamo, perché Gesù è venuto apposta per dirci che Dio è vicino a noi uomini. Ma lo Spirito poi è – potremmo dire- il Dio "dell'ultimo miglio", che arriva nel cuore, nella coscienza di ciascuno! Elemento di novità, di forza, di speranza, di slancio. E' la realtà più presente, più dell'aria, più degli atomi di cui siamo fatti. SS, fa che i nostri morti siano il legame che rende più unita la città.

don Armando

Domenica prossima 3 maggio FESTA PATRONALE di S. Giuseppe al Matteotti. Messa alle 10 in prepositurale, predica don Paolo.

LA CARITA' NON E' UN OPTIONAL

Le parrocchie di Saronno a sostegno delle emergenze della città.

FONDO CITTADINO DI SOLIDARIETA'

DESTINA **SOMME** AI BISOGNI PIÙ GRAVI E DI ENTITÀ MAGGIORE, **VAGLIATI** DA UNA APPOSITA COMMISSIONE. In queste settimane molto è cresciuta la generosa partecipazione di singoli, famiglie e enti.

PER FARE **UN'OFFERTA IBAN**

IT 93H031115052000000019241

Sito: www.chiesadisaronno.it/carita

CONTATTI

CHI FOSSE IN SITUAZIONI DIFFICILI, o FOSSE A CONOSCENZA di situazioni particolari può RIVOLGERSI al SACERDOTE, alla SUORA o al LAICO più vicino.

I contatti telefonici delle parrocchie sono sul sito www.chiesadisaronno.it

Un primo rapido approccio per individuare il modo migliore per affrontare il problema:

Cell Caritas 3286080058.

CELEBRAZIONI DELLA COMUNITA'

*Fino a nuove indicazioni sarà possibile seguire le celebrazioni **APORTE CHIUSE IN DIRETTA** dalla Chiesa Prepositurale.*

ORARIO FESTIVO: SABATO (Vigiliare) Santa Messa ore 18,15.

DOMENICA Santa Messa ore 10,00 -18,00-20.30

Domenica pomeriggio 17,30 CATECHESI SUI COMANDAMENTI con don Federico e diacono Massimo.

ORARIO FERIALE da lunedì a sabato ore **8,25** Santa Messa con Lodi Mattutine.

Tutte le mattine ore 7,00 Santa Messa in diretta presieduta da PAPA FRANCESCO da Santa Marta ore 7,00 can.28 TV2000

RADIORIZZONTI IN BLU FM88,00 e canale 880 del digitale terrestre.

In video: www.radorizzonti.org



MESE DI MAGGIO. Mese del Rosario e di intercessione alla Madonna in tempo di pandemia.

Inizio solenne: tutta la Chiesa Italiana si raccoglie spiritualmente la sera del Primo Maggio alle 21 a CARAVAGGIO per la recita del Rosario con la Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. TV2000.

Non manchiamo di vivere in famiglia questo mese nelle forme di devozione alla Madonna care alle nostre comunità di lunga tradizione mariana.



Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 26 aprile 2020

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

SARONNO ABBRACCIA I SUOI CENTO MORTI

Alla messa vigiliare di sabato 25 tutti i sacerdoti hanno concelebrato la messa a suffragio dei morti rimasti senza funerale. Ogni domenica ricordiamo a messa i nomi dei defunti della settimana.



Il dolore è così grande che ci chiederebbe di celebrare i nostri morti il Venerdì Santo, con Gesù in croce. Da uomini ci sentiamo in colpa. Da figli ci vorremmo sprofondare. Non pensavamo che il Rito Funebre fosse così importante fin quando ci è mancato. All'improvviso. In verità tutti lo sentiamo così decisivo che molti non vengono a messa mai, se non proprio per il Funerale! Il rispetto dei defunti ci è necessario! Non possiamo farne a meno! E' il modo estremo che abbiamo per esprimere affetto e rispetto. Di più: è uno dei segni che caratterizza l'uomo fin dal suo apparire sulla faccia della terra! Sono millenni che l'umanità intera, da una parte all'altra del pianeta, mostra rispetto verso i propri morti. Non è un caso se le fosse comuni, quelle viste ad Auschwitz, Srebrenica o giorni fa ad Hart Island, nel Bronx, destano sempre raccapriccio.

Ci chiediamo, col cuore pesante: cosa potevamo fare che non s'è fatto? Al momento della morte e sepoltura dei nostri cari niente! Ma il NIENTE dovuto al rispetto delle leggi non poteva durare per sempre, ed eccoci dunque qui, stasera, invisibili eppure stretti come non mai. Se chiudiamo gli occhi vediamo non solo

la Prepositurale piena, non solo piazza Libertà stracolma, ma ogni casa raccolta in silenzio, ogni famiglia intenta a balbettare una preghiera.

Ora c'è un Santuario dove sono raccolti i nostri cento morti, il Santuario costruito dalle nostre lacrime, pesanti e solide come pietre. Prima di tutto le lacrime di voi parenti, che avete aspettato in casa, trepidanti e impotenti, notizie della vostra persona cara e magari solo dopo giorni vi è arrivata la sentenza: non ce l'ha fatta: sposi che non si son potuti salutare, genitori morti senza i figli accanto... Poi le lacrime di voi medici e infermieri che vi siete dovuti arrendere anche di fronte alla morte di colleghi. Ogni lacrima è una pietra che dà solidità al nostro santuario.

Ma l'uomo non si arrende e rifiuta che tutto questo non abbia senso.

Vi dico il senso per un cristiano: è Gesù Risorto. Non è una facile scappatoia: so che si fa fatica a credere che Gesù Risorto cambi le cose. Non sto chiedendo a nessuno di ingoiare frettolosamente le lacrime. Proprio i Vangeli ci raccontano che il giorno di Pasqua non fu un giorno felice per gli amici di Gesù: Lui era risorto, ma loro facevano fatica a

(segue sul retro)